

## Presentazione dei curatori

Santa Tutino, Pietro Passerin d'Entrèves, Anna Maria Miglietta

Il XXXI Congresso annuale dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS) si è svolto dal 18 al 21 ottobre 2022, ad Aosta, nella sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale, con l'ospitalità della Regione Autonoma Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste. Il Congresso è stato l'occasione per presentare ai soci il nuovo Museo regionale di Scienze naturali Efsio Noussan, situato nel castello di Saint-Pierre, oggetto di un complesso intervento di restauro e completo riallestimento, durato diversi anni. L'Amministrazione regionale, attraverso la struttura "Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette", è da anni impegnata nella conservazione delle risorse naturali di questa regione alpina e nella promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio, come dimostra anche la recente approvazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. L'impegno della Regione in tale ambito si è concretizzato anche nel nuovo Museo dove, accanto all'intervento di ristrutturazione, è stata ridisegnata la mission stessa del Museo, oggi proposto come luogo di conservazione, di ricerca e divulgazione, aperto verso la comunità, pronto a offrire servizi e a recepire stimoli.

Il tema del Congresso, sapientemente suggerito da Elisabetta Falchetti, ha richiamato il legame diretto tra i musei scientifici, l'ambiente e il territorio, ed è proprio in questo contesto che nascono i presupposti per nuove visioni e per tessere quelle relazioni per le comunità sostenibili, fondamentali per rispondere ai goals dell'Agenda 2030. La responsabilità dei musei e il loro ruolo verso le comunità e il territorio sono stati ribaditi in Europa con il documento "Museums and social responsibility. Values revisited" (2021), frutto dei lavori della EU Presidency Trio Conference - Council of the EU, nella dimensione educativa, culturale e politica, e dall'ICOM International che non a caso ha attribuito come titolo al Congresso di Praga, nell'agosto 2022, "The power of Museums".

L'impatto e il contributo territoriale dei musei si possono esprimere nella coesione sociale, nell'inclusione, nella partecipazione, nel coinvolgimento delle comunità e nella valorizzazione delle diversità; i temi dell'accessibilità, della salute e del benessere, così come lo sviluppo tecnologico e l'acquisizione di nuove competenze, sapientemente sviluppati nei musei possono apportare significativi contributi alla creazione del capitale sociale e culturale.

Le linee d'azione e la road map per attuare le azioni sul territorio restano ancora quelle indicate nel Documento OECD-ICOM (2018) "Culture and local development: maximising the impact", una vera e propria guida per l'azione museale a livello locale e delle comunità. Le dimensioni e i campi di azione principali sono riassunti in cinque punti: sviluppo economico ed innovazione; rigenerazione urbana e sviluppo delle comunità; sviluppo culturale, educazione e creatività; inclusione, salute e benessere; gestione delle relazioni tra governi locali e musei, per massimizzare l'impatto sullo sviluppo locale; tutti punti che implicitamente o esplicitamente spingono i musei a contribuire al raggiungimento dei 17 Goals dell'Agenda 2030. Tutti questi temi sono stati oggetto di relazioni e dibattiti illuminanti su modelli di gestione di alta qualità nei giorni del Congresso di Aosta.

Sono stati tre giorni di proficuo scambio tra soci e ospiti esterni, con quattro sessioni di lavoro dedicate alle comunicazioni orali e ai contributi sotto forma di poster. Le sessioni sono state coordinate da chairman e discussant esperti nei diversi temi trattati. L'apertura del Congresso è stata preceduta dalla visita, riservata ai soci, della nuova sede museale nel Castello di Saint-Pierre, nel corso della quale è stato possibile esplorare e commentare le nuove narrazioni museali in un contesto così particolare come quello valdostano. I lavori del Congresso sono stati aperti da Lucilla Spini, esperta internazionale di gestione e conservazione della natura, che ha tenuto una Lectio magistralis sul tema "I musei scientifici italiani come stakeholder delle politiche internazionali sulla sostenibilità"; una tavola rotonda, coordinata da Telmo Pievani, su "Prospettive museali per la sostenibilità territoriale. Idee e progettazioni a confronto" ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione regionale, dell'Università della Valle d'Aosta, di associazioni del settore sociale ed economico. Oltre alle sessioni di lavoro congressuale, sono stati organizzati due eventi di particolare rilievo culturale, la visita all'Area megalitica - Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corleons della città di Aosta e quella al Centro espositivo del parco minerario della Valle d'Aosta e della miniera di Cogne, dedicato all'estrazione dei minerali. Molte sono state le occasioni di incontro per sviluppare scambi tra i soci e promuovere la conoscenza delle diverse realtà museali, durante i lavori del Congresso, a testimonianza di esperienze estremamente attive e ricettive sui temi proposti. Durante il Congresso hanno avuto luogo anche l'Assemblea dei soci e i meeting dei gruppi di lavoro.

### **I temi del Congresso e le sessioni di lavoro**

I temi scelti per il Congresso di Aosta hanno tenuto conto dell'appartenenza del Museo di Scienze naturali Efisio Noussan e dei suoi ruoli nell'ambito della relazione/azione con l'ambiente e con il territorio. Il filo conduttore è stato il rapporto musei scientifici/territorio, in particolare con le aree naturali protette, attraverso esempi di gestione concreti e di successo. La visione postmoderna del Museo è quella di un'istituzione al servizio dei pubblici, delle comunità e del territorio e, non a caso, i musei pubblici presentano progetti e programmi regolati dalle normative istituzionali: visione, missione, bilancio di performance, advocacy, rendicontazione, client, impatto sociale, accreditamento, trasparenza e accountability. I temi congressuali scelti hanno permesso ai soci di raccontare che cosa può fare un museo impegnato territorialmente, come può influire sull'ambiente, sulla cultura, sul benessere e sull'economia locale, attraverso eventi, attività, visioni, in modo inter- e transdisciplinare, con un approccio trasversale e integrato. I lavori si sono articolati in quattro sessioni, di cui una dedicata ai poster.

### **Musei scientifici e territorio: ricerca, documentazione, memoria, conservazione, gestione**

Questa sessione è stata dedicata alle molteplici attività che caratterizzano i musei. Molti i contributi presentati, tutti di notevole valore, che hanno permesso di conoscere realtà davvero interessanti, in settori diversi. Un panorama di attività di ricerca, documentazione e conservazione in ambito botanico, geografico, medico ma anche archeologico, attività tutte con un unico denominatore comune, indicato dal filo conduttore del Congresso: il legame con il proprio territorio. Così gli erbari, le collezioni storico-mediche, gli allestimenti dei nuovi musei diventano esempi concreti di come i musei si relazionano con la propria comunità, anche grazie alla sperimentazione di nuovi approcci, tecnologici e relazionali, per alimentare quel dialogo che permette ai musei stessi di essere protagonisti nel loro contesto. Una sessione ricca di contributi al dibattito.

### **Educazione, formazione e territorio**

Diverse e molteplici sono le forme di educazione, formazione, inclusione, partecipazione e partenariato che i musei intessono o potenziano con i diversi stakeholder. La sessione ha offerto l'opportunità di conoscere esperienze e approcci educativi diversi, dove spesso le nuove tecnologie assumono un ruolo importante perché permettono di assicurare l'inclusione e l'accessibilità culturale. Significative le esperienze di collaborative learning, di innovativi approcci nella didattica museale e di nuovi percorsi espositivi basati su tecnologie digitali fruibili da target diversi di pubblico, anche da remoto, come nel caso del Museo di Strumentaria Medica dell'Università di Siena, in assoluta coerenza con i principi della Convenzione di Faro (2005), che vede nelle tecnologie digitali lo strumento per migliorare l'accesso all'eredità culturale e ai benefici che ne derivano. I musei sono protagonisti delle grandi sfide ambientali, come dimostrano le tante attività di formazione/informazione sui temi dell'Agenda 2030, impegnati con le istituzioni e i cittadini, mettono le conoscenze scientifiche al servizio della collettività, assumendo spesso un significativo ruolo di aggregazione tra i diversi soggetti territoriali.

### **Musei, welfare e territorio**

Il welfare economico e sociale, il benessere e la salute rappresentano l'ultima frontiera dei musei territoriali, e i nostri musei hanno dimostrato di distinguersi per la quantità e la qualità dei progetti e dei rapporti con gli stakeholder. Diversi i contributi attinenti all'impegno dei musei nell'ambito della divulgazione scientifica e della ricerca sui temi della protezione della natura, delle aree naturali protette e della biodiversità. Dai contributi presentati emerge, inoltre, un'attenzione particolare da parte dei musei ai progetti di inclusione, volti a favorire l'integrazione nella vita culturale delle comunità ma anche dei soggetti con disabilità o difficoltà cognitive, a testimonianza di come i temi dell'inclusione, dell'accessibilità, della salute, intesa come stato di benessere, siano considerati prioritari nell'attività museale. Sono molto diverse le modalità messe in atto dai musei per interagire con il proprio territorio, occorre sottolineare, tuttavia, che esse non prescindono mai dai principi della sostenibilità ambientale e dal contributo che i musei stessi sono chiamati, responsabilmente, a fornire.

Il Congresso di Aosta ha messo in luce il ruolo fondamentale dei musei scientifici nella sfida della sostenibilità. I tanti progetti e attività che i nostri musei attuano, malgrado le criticità gestionali e le carenze di risorse umane e finanziarie, denotano come i musei abbiano compreso e attuato la loro mission, quali istituzioni aperte, accessibili e inclusive, deputate a promuovere la diversità e la sostenibilità, ancor prima del pronunciamento dell'ICOM dell'agosto 2022, e ciò è sicuramente di buon auspicio per il futuro della cultura e della scienza.

The XXXI annual Congress of the Italian Association of Scientific Museums (ANMS) took place from 18 to 21 October 2022 in Aosta, in the Maria Ida Viglino hall of the Palazzo Regionale, hosted by the Autonomous Region of Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. The Congress was the occasion to present to the members the new Efsio Noussan Regional Museum of Natural Sciences, located in Saint-Pierre Castle, which had undergone a complex restoration and complete reorganization lasting several years. The Regional Administration, through the "Biodiversity, sustainability and protected natural areas" center, has long been committed to conservation of the natural resources of this Alpine region and to promotion of sustainable development of the territory, as demonstrated by the recent approval of the Regional Strategy for Sustainable Development. The Region's commitment in this sphere has also materialized in the new Museum, together with the restructuring intervention, the Museum's mission has been updated, now proposed as a place of conservation, research and popularization, open to the community and eager to offer services and receive stimuli.

The theme of the Congress, suggested by Elisabetta Falchetti, recalled the direct link between scientific museums, the environment and the territory. It is this context that provides the conditions for new visions and for the establishment of those relationships for sustainable communities essential to meet the goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development. The social responsibility of museums and their role in communities and the territory were reiterated in Europe with the document "Museums and social responsibility. Values revisited" (2021), resulting from the work of the EU Presidency Trio Conference - Council of the EU, in the educational, cultural and political sphere, and by ICOM (International Council of Museums) which entitled the Prague Congress, in August 2022, "The Power of Museums".

The impact and contribution of museums to the territory can be expressed as social cohesion, inclusion, participation, community involvement and the valorization of diversity; the topics of accessibility, health and well-being, as well as technological development and the acquisition of new skills, developed in museums can make significant contributions to the creation of social and cultural capital. The courses of action and the road map to implement interventions in the territory remain those indicated in the OECD-ICOM Document (2018) "Culture and local development: maximising the impact", a real guide for museum action at local and community levels. The main dimensions and fields of action are summarized in five points: economic development and innovation; urban regeneration and community development; cultural development, education and creativity; inclusion, health and well-being; management of relations between local governments and museums to maximize the impact on local development. These points implicitly or explicitly urge museums to contribute to achievement of the 17 Goals of the 2030 Agenda. All these topics were dealt with in enlightening reports and discussions on models of high-quality management during the Aosta Congress.

There were three days of profitable exchanges among members and external guests, with four work sessions dedicated to oral reports and posters. The sessions were coordinated by chairpersons and discussants who were experts on the various topics. The opening of the Congress was preceded by a visit, reserved for members, to the new museum site in Saint-Pierre Castle, during which it was possible to explore and comment on the new museum narratives in such a particular context as that of the Aosta Valley. The Congress was opened by Lucilla Spini, international expert on nature management and conservation, who gave a keynote speech on the topic "Italian scientific museums as stakeholders in international sustainability policies". A round table, coordinated by Telmo Pievani, on "Museum perspectives for territorial sustainability. Comparison of ideas and plans" saw the participation of representatives of the Regional administration, University of Valle d'Aosta, and social and economic associations. In addition to the conference work sessions, two culturally important events were organized: the visit to the Megalithic Area - Saint-Martin-de-Corleans Archeological Park of the city of Aosta and the visit to the Exhibition Center of the Valle d'Aosta Mining Park and Cogne mine, dedicated to the extraction of minerals. During the Congress, there were many occasions to meet and develop exchanges among members and to promote knowledge of the various museums; these encounters highlighted extremely active and receptive experiences regarding the proposed topics. The Assembly of Members and the working group meetings also took place during the Congress.

### **The topics of the Congress and the work sessions**

The topics chosen for the Aosta Congress took into account the geographical context of the Efsio Noussan Museum of Natural Sciences and its roles with regard to the environment and the territory. The common thread was the relationship between scientific museums and the territory, in particular protected natural areas, through concrete and successful examples of management. The postmodern vision of the museum is that of an institution serving its audiences, the communities and the territory, and thus public museums present projects and programs regulated by institutional regulations: vision, mission, performance budget, advocacy, financial reporting, clients, social impact, accreditation, transparency and accountability. The chosen conference topics allowed the members to talk about what a territorially committed museum can do and how it can influence the environment, culture, well-being and local economy through events, activities and visions, in an inter- and transdisciplinary manner with a transverse and integrated approach. The works were divided into four sessions, one of which reserved for posters.

### **Scientific museums and the territory: research, documentation, memory, conservation, management**

This session was dedicated to the numerous activities of museums. Many contributions were presented, all of great value, which recounted truly interesting experiences in various sectors – a panorama of research, documentation and conservation activities in the fields of botany, geography, medicine and also archeology. All these activities had a common denominator, indicated by the

theme of the Congress: the link with the territory. Hence, herbaria, medical history collections, layouts of the new museums become concrete examples of how museums are related to their community. This is also thanks to experimentation with new technological and relational approaches, to promote the dialogue that allows museums to be protagonists within their community. This session provided many contributions to the discussion.

### **Education, training and the territory**

The forms of education, training, inclusion, participation and partnership that museums undertake or strengthen with the different stakeholders are many and varied. This session provided the opportunity to hear about different educational experiences and approaches, in which new technologies often play an important role because they help to ensure cultural inclusion and accessibility. There were important examples of collaborative learning, of innovative approaches to museum teaching and of new exhibition routes based on digital technologies accessible to different audiences, even remotely, as in the case of the Medical Instruments Museum of the University of Siena. This is coherent with the principles of the Faro Convention (2005), viewing digital technologies as the tool to improve access to the cultural heritage and the benefits deriving from it. Museums are protagonists of today's great environmental challenges, as demonstrated by the many training/information activities on the topics of the 2030 Agenda; by engaging with institutions and citizens, museums put scientific knowledge at the service of the community, often assuming a significant role of aggregation among the diverse territorial subjects.

### **Museums, welfare and the territory**

Economic and social welfare, well-being and health represent the last frontier of territorial museums, and our museums have distinguished themselves for the quantity and quality of their projects and relations with stakeholders. Various contributions dealt with the commitment of museums to scientific popularization and research into nature protection, protected natural areas and biodiversity. The contributions also revealed the particular attention paid by the museums to inclusion projects, aimed at promoting integration of communities but also of people with disabilities or cognitive difficulties into the cultural life; this demonstrates how the topics of inclusion, accessibility and health (understood as a state of well-being) are considered priorities in museum activities. The methods used by museums to interact with their territory are very diverse, although it must be underlined that they never overlook the principles of environmental sustainability and the contribution that the museums themselves are expected to provide.

The Aosta Congress highlighted the fundamental role of scientific museums in the challenge of sustainability. The many projects and activities implemented by our museums, notwithstanding the management problems and lack of human and financial resources, demonstrate how the museums have understood and fulfilled their mission as open, accessible and inclusive institutions dedicated to promoting diversity and sustainability, even prior to the ICOM pronouncement of August 2022. This is certainly a good omen for the future of culture and science.